



Roma, 19 gennaio 2026

IL PROTOCOLLO DI MOBILITÀ CHE HA IMMOBILIZZATO IL PERSONALE CIVILE

I nodi vengono al pettine

Correva l'anno 2015 quando l'Amministrazione, in piena sintonia con TUTTE le altre OO.SS. che lo festeggiarono e lo presentarono come "risultato storico", firmò il protocollo sulla mobilità.

Un protocollo che noi di Confintesa FP ribattezzammo fin da subito protocollo di IMMOBILITÀ.

I fatti, purtroppo, ci hanno dato ragione.

Quel protocollo ha portato benefici solo a una ristrettissima manciata di dipendenti e, in dieci anni, abbiamo visto appena due bandi di mobilità ordinaria. Numeri che parlano da soli.

È inutile soffermarsi oltre: lo stesso protocollo ha prodotto effetti negativi anche sulla mobilità straordinaria, creando confusione, disparità e ulteriori blocchi invece di risposte concrete.

Noi di Confintesa FP ci battiamo da anni per un nuovo protocollo di mobilità interna, moderno e realmente funzionale.

Lo ribadiamo con forza in ogni tavolo di confronto: prima di procedere con nuove assunzioni, è strettamente necessario utilizzare lo strumento della mobilità interna per dare finalmente risposte a chi attende da anni un trasferimento.

Era scritto da tempo che prima o poi questa bomba sarebbe scoppiata.

E come sempre, a pagarne il prezzo sono i lavoratori.

Noi, però, non resteremo con le mani in mano.

Appuntamento il 22 gennaio con la Delegazione Trattante del nostro Ministero.

#NessunDorma

Il Coordinatore Difesa
Alessandro Coen

#specificitàunicaalternativa